

Bilanci & IFRS

- Il Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2006 ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2003/51 (modernizzazione delle direttive contabili). Sono previste novità anche per le compagnie di assicurazione che nella relazione sulla gestione dovranno fornire informazioni circa i principali rischi e le incertezze cui sono esposte, oltre a informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale. Le compagnie dovranno anche descrivere gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, la politica di copertura e l'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi. La nota integrativa dovrà indicare per gli strumenti derivati il loro fair value e altre informazioni sulla loro entità e natura.
- Progetto "Insurance Contracts" dello IASB: una delle più importanti differenze tra l'approccio proposto dalle compagnie di assicurazione e l'orientamento verso cui si sta indirizzando lo IASB riguarda la misurazione iniziale delle passività. L'industria assicurativa (CFO Forum e CEA) ha proposto un modello che non consente l'iscrizione di profitti (e di perdite originate solo da meccanismi contabili) alla data di prima valutazione delle passività assicurative. Lo IASB sostiene, invece, che qualora il pricing del prodotto non sia in linea con il mercato potrebbe emergere un utile o una perdita da rilevare contabilmente già alla prima misurazione delle passività assicurative. Nei prossimi numeri della newsletter continuerà l'esame delle principali differenze tra il punto di vista delle compagnie e quello dello IASB in vista del Discussion Paper previsto per il primo trimestre del 2007.

Solvency II

- Sul sito dell'ISVAP (www.isvap.it) è disponibile uno studio, condotto dall'Istituto, sui modelli stocastici per la misurazione delle riserve sinistri. Prendendo come riferimento i dati relativi all'assicurazione auto italiana si analizzano, tra l'altro, gli effetti quantitativi delle diverse definizioni di best estimate, risk margin e solvency capital utilizzate nell'ambito del progetto Solvency II.
- In occasione del Members' Meeting del CEIOPS, tenuto il 25 ed il 26 ottobre scorso a Budapest:
 - sono state approvate le versioni finali dei Consultation Paper n. 13 (valutazione interna dei rischi da parte delle imprese, procedure e poteri della vigilanza) e n. 14 (vigilanza sui sottogruppi di imprese, calcolo di Minimum e Solvency Capital Requirement nei gruppi);
 - è stato discusso un importante Consultation Paper dedicato a temi di 1° pilastro quali le riserve tecniche, le formule per il calcolo di MCR e SCR, i modelli interni. Posizioni comuni sono state raggiunte su alcuni importanti principi da utilizzare nel calcolo delle riserve tecniche;
 - altri Consultation Paper discussi riguardano: riassicurazione e 2° pilastro, limiti agli investimenti, principi relativi all'informativa al mercato e alla vigilanza;
 - sono stati esaminati i risultati del QIS2, che costituiranno oggetto di apposita pubblicazione dopo l'approvazione da parte dei membri.